

Mystery



Immagine: IStock

MANUALE PER LA PRODUZIONE DI UN MYSTERY

Tutti i cicli

INDICE

1	Il mystery	3
2	Promuovere le competenze ESS	3
3	Il materiale necessario	4
4	La storia introduttiva	4
5	La domanda chiave.....	5
6	Le schede informative.....	5
7	Il materiale di base	6
8	Il diario di bordo.....	7
9	Fonti utilizzate.....	8

01 – Il mystery

Il mystery è un metodo d'apprendimento interattivo e orientato alla risoluzione di situazioni problematiche che stimolano a riflettere su questioni di natura ambientale, sociale ed economica. Questo metodo aiuta a visualizzare e strutturare temi complessi e consente di trasferire le conoscenze acquisite al proprio contesto di vita.

02 – Competenze ESS

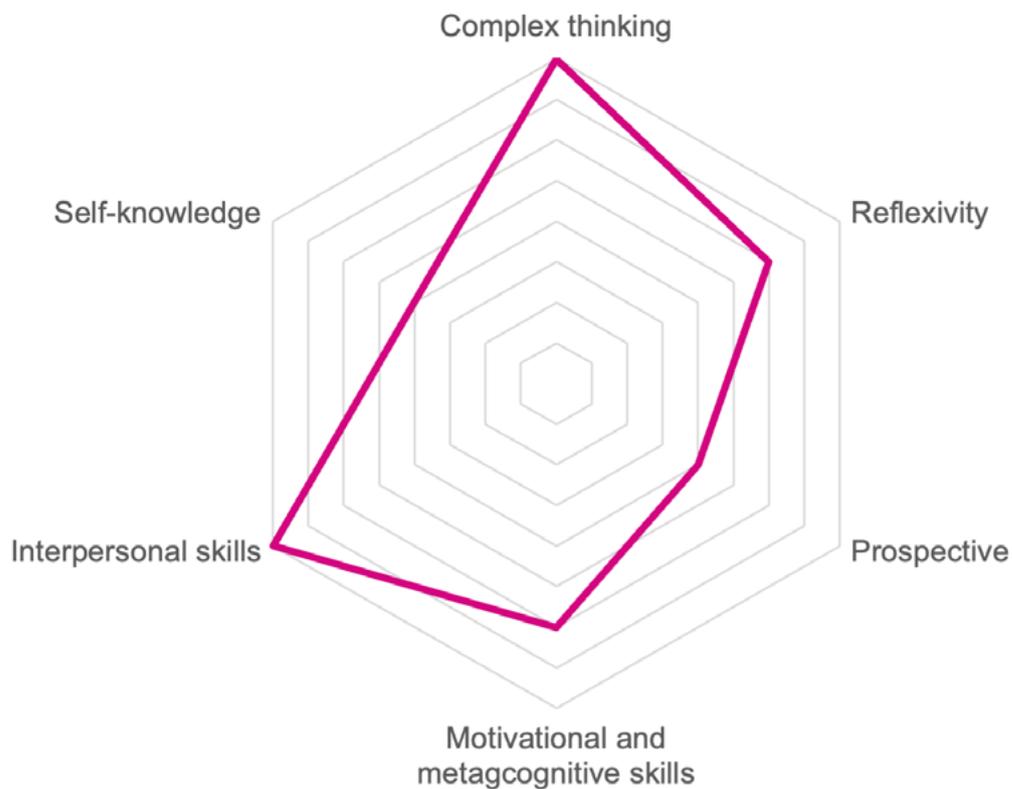


Grafico: éducation21

Con un mystery si promuovono soprattutto le competenze sociali e il pensiero sistemico. Occorrono inoltre indicazioni didattiche specifiche alle discipline per elaborare contenuti e visioni del futuro, nonché esempi e idee per mettere in pratica opzioni d'azione.

03 – Il materiale necessario

Un mystery è costituito da:



una **storia** introduttiva (due o più situazioni diverse);



una domanda aperta (o paradossale) sulla storia > **domanda chiave**;



da 16 a 30 **schede informative** che forniscono indizi per rispondere alla domanda chiave;



materiali di base, p. es. approfondimenti, grafici, statistiche, schede, foto, ecc.;



un **diario di bordo** per annotare scenari, pensieri e riflessioni importanti.

04 – La storia introduttiva

La storia funge da introduzione al tema e serve inoltre a semplificare temi complessi riconducendoli a situazioni quotidiane comprensibili. Questa situazione, a prima vista semplice ma strana, dovrebbe risvegliare l'interesse delle lettrici e dei lettori per il tema e motivarli a decifrare l'enigma.

Per quanto riguarda i contenuti di base, si prestano per esempio i reportage, le notizie di giornale o gli spezzoni di film in cui le informazioni astratte sono correlate a persone concrete e possono così essere presentate in modo più semplice.

La storia introduttiva...

- contiene una **problematica** che pone una sfida;
- contiene **persone e luoghi (immaginari)** scelti in modo concreto. Le persone consentono di identificarsi con la storia introduttiva mentre i luoghi permettono di orientarsi nello spazio e nel tempo;
- segue una chiara **trama narrativa**;
- contiene **affermazioni controverse e lacune contenutistiche**. Solleva **quindi** domande;
- offre una suspense dall'inizio alla fine;
- consente un adattamento al proprio **contesto di vita**.



Storia introduttiva

È un nuovo giorno sull'Alpe Curtginatsch e inizia lentamente ad albeggiare. Negli edifici è però ancora tutto buio. Oggi i dipendenti hanno dormito troppo? All'improvviso si sente un forte scoppiettio dietro la stalla e si alza una piccola nuvola di fumo. Lo scoppiettio si trasforma in un ronzio costante e forte e nella baita alpestre si accendono le luci. Ben presto inizia la produzione di formaggio.

La casara Janine e il vaccaio Marc sono felici di avere elettricità a sufficienza per gestire l'azienda alpestre. Ma non è sempre stato necessario avere un generatore diesel rumoroso e maleodorante sull'Alpe Curtginatsch. Fino all'estate scorsa, una microcentrale idroelettrica nel torrente consentiva di produrre energia elettrica a zero emissioni di CO₂. Ora, però, non scorre quasi più acqua nel torrente.

Immagine 2: Mystery – Che fine ha fatto il formaggio?

05 – La domanda chiave

La domanda chiave funge da supporto alla storia introduttiva e da filo conduttore per mettere in relazione le schede informative e trovare così una risposta individuale.

La domanda chiave...

- si riferisce a **contesti fattuali**;
- consente di lanciare una discussione in cui sono presenti diversi **conflitti d'interesse**;
- può avere una **risposta** empirica o etica;
- richiama una o più **priorità** tematiche;
- contiene un **orientamento al futuro** o un **pensiero anticipatorio**;
- promuove un'**azione** ben ponderata per il futuro.

Come potrebbe la pizza preconfezionata, che Francesca e Joey adorano mangiare dopo l'allenamento, mettere in pericolo il lavoro di Max Niederberger alla fabbrica di zucchero di Aarberg?



Immagine 3: Mystery – Zucchero dolce e amaro

06 – Le schede informative

Le schede informative contengono...

- **persone denominate** concretamente che fanno parte di una storia;
- una **trama narrativa chiara** e brevi **parti di testo**;
- un **supporto visivo** costituito da immagini, grafici, tabelle;
- **informazioni concrete** su luoghi, su un periodo di tempo definito e sulle circostanze esatte dell'azione;
- **informazioni** secondarie, contraddittorie, ma contenutisticamente **collegabili** che consentono alle persone in formazione più capaci di elaborare un'argomentazione più differenziata;
- **informazioni irrilevanti e ambivalenti**, in modo che le persone in formazione possano valutare e ponderare i fatti in modo autonomo;
- **nessuna spiegazione**. Le persone in formazione devono stabilire autonomamente i nessi causali.

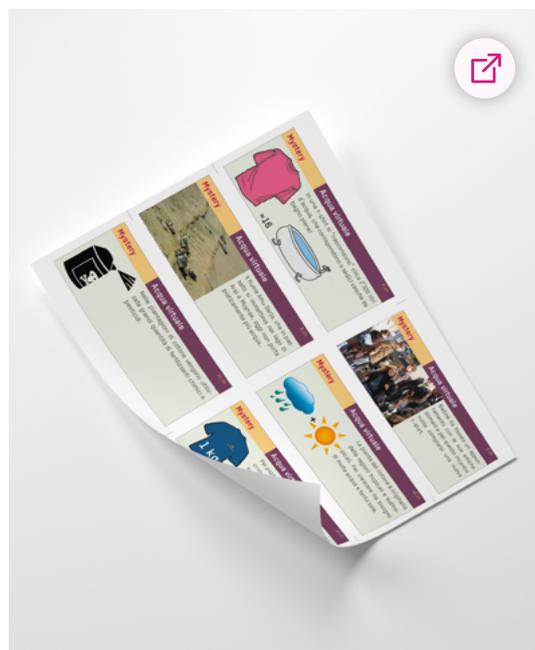


Immagine 1: Mystery - Acqua virtuale

07 – Il materiale di base

Delle informazioni di base vengono fornite per permettere di riconoscere relazioni complesse attraverso brevi testi, grafici, immagini, statistiche, ecc. Ciò fornisce alle insegnanti e agli insegnanti uno strumento importante per la conduzione dei mystery, consentendo loro di porre domande specifiche o di aggiungere informazioni importanti durante il lavoro di gruppo o dopo la presentazione.

Il seguente elenco può essere utilizzato come lista di controllo o autovalutazione e serve a garantire la qualità delle informazioni di base.

Le informazioni, i testi, la grafica sono...	+	0	-
rilevanti e aggiornati?			
brevi e mirate?			
comprensibile per il gruppo di riferimento?			
significativi?			
in relazione alla domanda chiave?			
da fonti affidabili e fondate?			
necessari?			

08 – Il diario di bordo

Il diario di bordo serve a documentare il processo d'apprendimento, ad annotare le nuove conoscenze acquisite e a riflettere sul proprio modo di pensare. Le domande hanno lo scopo di stimolare le persone in formazione a descrivere le loro riflessioni, emozioni e strategie.

Esempi:

Domande introduttive per verificare le conoscenze attuali delle persone in formazione	<ul style="list-style-type: none">• Quale ipotesi hai su...?• Cosa sai già sul tema?
Domande sul processo (durante il mystery) per riflettere sui passi seguiti per trovare una soluzione	<ul style="list-style-type: none">• Quali informazioni erano particolarmente importanti per te?• Come hai proceduto per selezionare e strutturare le informazioni?• C'erano informazioni che ti hanno disorientato/a?• Com'è cambiata la tua opinione nel corso del mystery?
Lavoro di gruppo e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Come vi siete ripartiti i compiti in seno al gruppo?• Come avete preso le decisioni quando c'erano opinioni diverse?• Cosa ha funzionato bene / meno bene nel lavoro di gruppo?
Domande sul risultato per analizzare le correlazioni	<ul style="list-style-type: none">• Qual è la soluzione o il risultato del mystery?• Quali prove o argomenti supportano la vostra soluzione?• Cosa hai imparato sul tema grazie al mystery?

Domanda di riflessione
per lo sviluppo
personale

- Qual è stata per te la sfida più grande in questo mystery?
- Cosa faresti diversamente la prossima volta?
- Come puoi utilizzare ciò che hai imparato in altre situazioni?

**Domande creative o
aperte**

- Quali potrebbero essere i prossimi passi da intraprendere per risolvere il problema nella vita reale?
- Quali altre domande hai ora su questo tema?
- Se potessi creare un tuo mystery su questo tema, quali argomenti tratteresti?

Le domande dovrebbero essere formulate in modo aperto e diversificato per garantire risposte individuali. Un diario ben strutturato aiuta sia a documentare il processo d'apprendimento che ad approfondirlo.

09 – Fonti utilizzate

- BNE-Verständnis éducation21, 2023
- Praxis Geographie: Globales Lernen, April 4/2005, insbesondere Auszüge aus dem Artikel «Mysterys als Lernmethode für globales Denken» von Stephan Schuler
- Praxis Geographie extra: Mystery, 2012, insbesondere Auszüge aus dem Artikel «Denken lernen mit Mystery-Aufgaben» von Stephan Schuler
- Diercke Methoden, Denken lernen mit Geographie, Vankan u.a. 2007
- www.geographie.uni-potsdam.de (ultima consultazione: 09.01.2025)
- <https://www.ph-ludwigsburg.de/fakultaet-1/institut-fuer-sozialwissenschaften/geographie/forschung-und-projekte/denken-lernen/mystery-methode> (ultima consultazione: 09.01.2025)

Immagini:

- Grafico: éducation21
- Immagine 1: éducation21 und Naturpark Beverin (2025): [Mystery – Che fine ha fatto il formaggio?](#)
- Immagine 2: éducation21 (2020): Mystery – [Zucchero dolce e amaro](#)
- Immagine 3: éducation21 (2013): Mystery – [acqua virtuale l' esempio del cotone uzbeko](#)

IMPRESSUM

Manuale per la produzione di un Mystery

Editrice: éducation21

Autrice: Angela Thomasius

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welti

Grafico e Layout: GRAFIKREICH AG, éducation21

Copyright: éducation21, Berna, 2025

Informazioni: éducation21, Monbijoustrasse 31, 3011 Berna, Tel. 031 321 00 22 | info@education21.ch | www.education21.ch

La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II. www.education21.ch.

